

→ **Il segretario** del Pd a Matrix attacca sulla crisi: «L'assegno ai disoccupati? Si può fare subito»

→ **«L'importante** è battere Berlusconi, serve un'opposizione forte». «Al congresso non mi ricandido»

«Pensioni, le donne pagano già» Franceschini bocchia il governo

Franceschini all'attacco sulle tv del premier: «Alzare l'età pensionabile alle donne è la risposta sbagliata». L'assegno ai disoccupati? «Non di sinistra, di buon senso». «Voglio salvare il Pd ma non mi ricandiderò».

BRUNO MISERENDINO

ROMA
bmiserendino@unita.it

«Io voglio un'opposizione che batta Berlusconi, non mi interessa che prenda il 25, il 28 per cento, o il 35, l'importante è che europee e amministrative siano la prima tappa per sconfiggere il premier». Dario Franceschini va a Matrix, per la prima volta nei panni del segretario, e non mette limiti alla provvidenza. Professa pragmatismo, conferma la sfida sull'economia, annuncia che a ottobre al congresso lui non si ricandiderà, perché il suo mandato «è a termine e di garanzia», e che il suo obiettivo è «contribuire a salvare il progetto del Pd e rafforzare l'opposizione». Poi si vedrà. Se gli riesce Franceschini si considera un segretario felice: «Sarebbe per me una

La proposta

Idea elettorale
l'indennità? Noi
pensiamo a chi soffre

soddisfazione personale e un contributo alla democrazia, che ha bisogno di un'opposizione forte». Ecco dunque il leit motiv che lo accompagnerà nel corso di questi tre mesi caldi: impedire che si rafforzi Berlusconi, che di potere ne ha troppo e sogna un paese senza opposizione, fare squadra, evitare che «gli elettori del nostro campo prendano la strada dell'astensionismo o del voto di protesta verso altre forze del centrosinistra».

La proposta dell'assegno a tutti coloro che perdono il lavoro, che tanti nervosismi ha creato nella maggioranza, potrebbe essere la



Foto di Massimo Percossi/Ansa

Il segretario del Partito Democratico, Dario Franceschini

prima tappa di una risalita del Pd. Infatti anche Di Pietro è nervoso, dice che quella proposta vorrebbe dire allungare l'agonia per lavoratori e precari, mentre per il leader dell'Idv la soluzione, se così si può chiamare, è la garanzia del posto di lavoro. Il succo è che la proposta con cui Franceschini ha inaugurato la sua segreteria, (anche se il Pd ci lavorava da tempo) sta mettendo in difficoltà diversi interlocutori, proprio perché è in realtà l'unica risposta possibile alla crisi che avanza e che Bankitalia certifica con previsioni da brivido sul Pil. «La smettano di dire che l'assegno per i disoccupati non si può fare - attacca Franceschini a Matrix - si può fare domani mattina». «Ci hanno lavorato per mesi gente che ha una certa esperienza come Bersani, Letta e Damiano, hanno dimostrato che si possono trovare 5 miliardi subito». Gli interlocutori di centrodestra la bollano come idea elettorale. «È deprimente dire che la nostra proposta è da campagna elettorale, noi stiamo pensando a centinaia di migliaia di persone che vivono in condizioni drammatiche. Anche gli elettori di destra possono rimanere a zero euro».

IL GOVERNO SEMINA PAURA

Aggiunta: «Dare un assegno di disoccupazione a chi rimane senza lavoro e non ha tutele non è né di destra, né di sinistra, è di buon senso». È il governo in difficoltà, spiega Franceschini, come si evince dalla boutade, subito rimessa nel cassetto, dell'innalzamento dell'età pensionabile per le donne. «Così trasmettono un ulteriore senso di incertezza e di paura al paese in questo momento di crisi». «No - dice Franceschini - l'equiparazione delle donne non può partire dalle pensioni, perché loro pagano per tutta la vita il prezzo di un doppio lavoro sulla propria pelle, quello a casa e quello fuori casa, scontando un divario incredibile in termini di servizi con il resto dell'Europa». E per far capire che sulla crisi si misurerà tutto, il segretario del Pd manda un altro messaggio. L'evasione fiscale va colpita davvero, non a parole, o guar-